LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

In Coppa Italia rossoneri e nerazzurri senza avversari

Verso la finale milanese

Situazione

GIRONE A

Milan-Bologna	5-0
Spal-Napoli	0-1

CLASSIFICA

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Milan	4	2	2	0	0	8	1
Bologna	4	3	2	0	1	5	3
Napoli	2	2	1	0	1	2	3
Spal	0	3	0	0	3	0	6

Domenica, 19 giugno
Napoli-Milan (a Bari, ore 17)
Mercoledì, 22 giugno
Bologna-Napoli
Milan-Spal
Domenica, 26 giugno
Bologna-Milan
Napoli-Spal
Mercoledì, 29 giugno
Napoli-Bologna
Spal-Milan

GIRONE B

Juventus-Lecce	1-1
Vicenza-Inter	0-3

CLASSIFICA

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Vicenza	4	3	2	0	1	5	4
Inter	4	2	2	0	0	4	0
Juventus	1	2	0	1	1	1	2
Lecce	1	3	0	1	2	4	6

Domenica, 19 giugno
Inter-Juventus (ore 20,30)
Mercoledì, 22 giugno
Vicenza-Juventus
Lecce-Inter
Domenica, 26 giugno
Inter-Vicenza
Lecce-Juventus
Mercoledì, 29 giugno
Inter-Lecce
Juventus-Vicenza

calcio sintesi

● **Il JUVENTUS CLUB Dipendenti Regione Piemonte questa sera al ristorante «Mulettopremierà Romeo Benetti.**

● **LA GERMANIA OVEST ha concluso la tournée amatoriale pareggiando (2-2) a Città del Messico: un - « doppietto » di Fischer ha permesso ai campioni del mondo di recuperare due reti di svantaggio e di tornare a casa imbattuti dopo le vittorie con Argentina Uruguay e il pareggio con il Brasile.**

Il Lecce blocca la Juve giovane

Dopo la sconfitta con l'Inter, il pareggio con il Lecce (1-1): deconcertanto, imbottito di rincalzi e di tre elementi della «Primavera», la Juventus gioca questa Coppa Italia per onor di firma, ieri sera c'è stato il record stagionale negativo di spettatori e di incasso per il «Comunale», ma questa volta gli assenti non hanno avuto tutti i torti.

La partita, decisasi a cavallo tra la fine del primo tempo e l'inizio della ripresa, ha regalato ben poche emozioni allo scarso pubblico. Ha fatto tutto il Lecce: si è portato in vantaggio su calcio di rigore al 40' con Montenegro ed è stato raggiunto da un autorete di Lo Russo su tiro di Gasperini. Un risultato che il Lecce ha dimostrato di meritare contro una Juventus che non ha più stimoli anche se tra le sue file ci sono elementi che approfittano di questa appendice agonistica per mettersi in evidenza.

Alessandrelli, che da due anni era costretto a sedere in panchina chiuso da Zoff, ieri sera ha effettuato alcune buone parate, dimostrando di non essersi arrugginito. Per il resto da segnalare l'impegno di Furino e Spinosi. Nel Lecce si è messo in luce il rosso Sartori, un italiano che è cresciuto nel Manchester United.

C'erano appena 4.877 spettatori allo Stadio Comunale: la Juventus «mista» (priva di sette titolari) e senza grossi stimoli di classifica non fa richiamo, nè poteva costituire motivo di attrazione il Lecce, squadra di centroclassifica della serie B, anche se, nel settembre scorso, si era qualificata alla fase finale di Coppa Italia a spese del Torino battendolo sul proprio campo per 2-1. Sulla panchina del Lecce, insieme con le riserve, sedeva il dirigente accompagnatore Delli Noci: lo squalificato allenatore Renna, in precinto di trasferirsi all'Ascoli e di passare le consegne a Giorgis, era in tribuna.

Nella Juventus, oltre a Bettega, Morini, Tardelli e Scirea, mancavano Zoff, Causio e Gentile (tutti e tre in panchina). In porta c'era Alessandrelli, al suo esordio in una partita ufficiale, con i giovani

Capuzzo si è infortunato

Serena e Capuzzo, già utilizzati domenica scorsa contro l'Inter, e il debuttante centrocampista Gianpiero Gasperini, nato a Grugliasco nel 1958.

La partita con il Lecce offriva a Trapattoni anche l'occasione per tentare un nuovo esperimento tattico: dopo l'infortunio di Furino come «libero», Era però di breve durata e, dopo un quarto d'ora Furino tornava ad occupare l'abituale posizione di centrocampista mentre Spinosi diventato battitore libero.

In avvio il Lecce si era reso pericoloso al 10': su un cross di Casmiri il colpo di testa di Sartori sfiorava l'incrocio dei pali. La Juventus replicava al 13' con un'azione analoga: Cuccureddu traversava dalla destra per Boninsegna che si distendeva in tuffo e di testa deviava a fil di palo. Il gioco, però, appariva piuttosto modesto sul piano tecnico e condotto ad un ritmo blando. Un'altra conclusione di Boninsegna (17') da difficile posizione era fuori bersaglio. Si registrava poi un gol di Capuzzo, giustamente annullato dall'arbitro perché la palla, crossata da Marchetti, aveva abbondantemente varcato la linea di fondo.

Il Lecce alla ricerca di un risultato di prestigio si impegnava e sfiorava il gol al 22' su una punizione-bomba di Biondi, angolatissima, Alessandrelli effettuava un'applaudita respinta. Si ripeteva poco dopo su un calcio franco di Cannito ma l'arbitro faceva ripetere il tiro e la conclusione di Montenegro si perdeva sul fondo.

L'arbitro ammonviva Biondi per proteste (37') e tre minuti dopo il Lecce si portava in vantaggio. Un cross di Sartori era intercettato con un braccio da Cuccureddu e l'arbitro decretava il calcio di rigore che Montenegro trasformava con un secco rasoterra impararabile per Alessandrelli che, nell'azione precedente, aveva riportato una contusione al ginocchio sinistro in uno scontro con Pensabene.

La Juventus, punta sul vivo, si gettava all'attacco ma le sue offensive apparivano poco incisive e senza esito. Al 42' l'arbitro ammonisce Boninsegna per proteste, poi mandava le due squadre al riposo di metà tempo.

La Juventus si ripresentava in campo con Gentile al posto di Cuccureddu e, dopo appena 40 secondi, pareggiava. L'azione era promossa da Gori sulla fascia laterale sinistra: il suo traversone sulla destra era intercettato da Gasperini che, da posizione molto angolata, tirava e la palla deviata in spaccata da Lo Russo, carambolava in rete. Uno a uno. Bella la conclusione del giovane Gasperini e ma decisiva la correzione del difensore leccese.

Il Lecce si riportava all'attacco e sciupava una favorevole occasione al 2': servito da Cannito, Pensabene, a tu per tu con Alessandrelli, spediva alte la traversa. Poco dopo il portiere bianconero si scontrava con Pensabene e Serena, riportando una contusione alla schiena, fortunatamente senza conseguenze.

Il Lecce effettuava la prima sostituzione al 13': Mayer subentrava a Biondi. Tre minuti dopo anche la Juventus effettuava un cambio: Causio sostituiva Capuzzo. Una occasione per Serena al 19'. Il difensore concludeva a lato. Roveselanno di frode e adeguato fallo di Spinosi su Pensabene (dentro l'area!): l'arbitro concedeva una punizione dal limite al Lecce senza esito. I pugliesi premevano e al 23' Pensabene falliva un'altra facile occasione su un cross di La Russo, mancando in pieno l'impatto con la palla a pochi passi dalla porta. Al 26 era il turno di Causio a farsi parare un tiro-gol.

La partita si trascinava stancamente verso la fine. Fava, azzoppato, cedeva il posto a Rollo (32'). Causio cercava di vivacizzare il gioco e un suo tiro ed effetto (41') era bloccato da Vannucci. C'era poi un infortunio a Benetti in uno scontro con La Russo: Romeo, però, dopo le cure, si rimetteva in sesto. E su quest'episodio l'incontro si concludeva.

Bruno Bernardi

JUVENTUS: Alessandrelli; Cuccureddu (dal 46' Gentile), Serena; Fedina, Spinosi, Marchetti; Gori, Gasperini, Boninsegna, Benetti, Capuzzo (dal 61' Causio).

LECCE: Vannucci; Lo Russo, Croci; Giannattasio, Pezzella, Fava (dal 77' Rollo), Sartori, Cannito, Pensabene, Biondi (dal 58' Mayer), Montenegro.

ARBITRO: Pieri.

RETI: al 40' Montenegro (su rigore), al 46' autogol di Lo Russo.

SPETTATORI: 4.877, per un incasso di 10.184.500 lire.

(Sognando California)

Li hanno chiamati pionieri: hanno trovato la loro fortuna in una pala e in un setaccio.

Li hanno raccolto nell'acqua dei torrenti palma a palma L'hanno costruito con una lunga silenziosa pazienza e un entusiasmo audace. Gli strumenti della fortuna erano povere cose, oggetti d'affezione, parte della propria esistenza.

Li chiamano i "nuovi pionieri" Trovano la loro fortuna in macchine sempre più complesse.

Loro."Gli imprenditori." Gente che va nella direzione che si è scelta.

Noi."La Cassa di Risparmio di Torino".

Gente che crede in chi va e fornisce i mezzi: il Leasing di macchine e stabilimenti ad esempio.

Gente che insieme crea, conquista, espande, migliora la qualità della vita.

OLTRE IL SERVIZIO LEASING, ECCO GLI ALTRI SERVIZI DELLA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO.
☐ APERTURA DI CREDITO / PRESTITI CHIROGRAFARI E CAMBIARI / CASTELLETTO
☐ MUTUI CHIROGRAFARI E FONDIARI
☐ FINANZIAMENTI A MEDIO TERMINE (MEDIO CREDITO PIEMONTESE)
☐ FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER L'ARTIGIANATO E L'AGRICOLTURA
☐ FACTORING
☐ SERVIZIO ESTERO
☐ SERVIZIO BORSA
☐ SERVIZI DI CONSULENZA NEI SETTORI: FINANZIARIO, DI MERCATO IN ITALIA ED ESTERO, INFORMATICA, IMMOBILIARE.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
200 Sportelli in Piemonte e Valle d'Aosta.

Resa del Bologna (5-0)

Per i rossoneri facile a S. Siro

Milano, 15 giugno.

Se avesse giocato così anche in Campionato, il Milan sicuramente non avrebbe fatto tanto a lungo soffrire i suoi tifosi. E' vero che il Bologna questa sera ha rappresentato un ostacolo piuttosto debole, ma è altrettanto indiscutibile che la carica agonistica dei rossoneri, con l'immancabile sollecitazione da parte di Rivera, è stata superiore alla media. Spesso - anche nella ripresa gli uomini di Rocco si sono espressi con precisione ed efficacia, portando il bottino a vette considerevoli, addirittura eccezionali per una squadra che in campionato aveva denunciato scarsa attitudine alla marcatura.

A questo punto della vicenda è facile pronosticare che saranno i rossoneri a qualificarsi per la finale, salvo sorprese. Calloni, Rivera, Maldera, Turone e Braglia sono sembrati i migliori di una squadra che, sotto l'occhio vigile di Liedholm, sta crescendo a vista d'occhio.

Fa freddo, a San Siro, per il primo « spareggio » fra Milan e Bologna per il primato nel girone di Coppa. Le formazioni sono quelle annunciate. I rossoneri fa: ma un inizio incerto, ben controllati come sono dagli avversari. Poi, al 15', Braglia sbloccò la situazione. Rivera vince un tackle con Maselli, quasi a metà campo, avanza, poi lancia in profondità Braglia, i difensori del Bologna, forse non a torto, hanno l'impressione che l'avversario sia in fuori gioco, e rimangono fermi: l'ala avanza e con un gran destro insacca all'incrocio dei pali. Vane le proteste dei rossoblù. In quanto Lo Bello junior, concede la rete.

Al 29' Calloni, con una mezza rovesciata, manda il pallone a stamparsi sulla traversa: una conclusione davvero clamorosa. I contrevanti, stasera in gran forma, meritava il gol. Clerici, poco dopo, viene atterrato in area, ma non esistono gli estremi per il rigore. Al 40' è Bigon a allorare la rete con una pronta deviazione: ma Maselli sulla linea di porta allunga un piede e riesce a respingere.

Nella ripresa il Milan accelera l'andatura ed il Bologna fa ben poco per resistere. Così all'11' Bigon, su invito di Gori può raddoppiare ed un minuto dopo Calloni, con una spettacolare mezza rovesciata, porta a tre le reti.

Al 20' una prodezza di Rivera scuote lo stadio, un suo colpo di tacco all'indietro provoca applausi a non finire. Perlino alcuni suoi compagni si fermano per complimentarsi con lui. Gianni si ripete subito dopo bloccando un pallone a mezz'altezza e appoggiandolo quasi al rallentatore verso un rossonero in corsa. Ormai la partita non ha più storie e il Milan trascinato dal tifo dei 20 mila spettatori presenti controlla agevolmente un deludente Bologna. Stando al gioco visto questa sera non c'è dubbio che la formazione di Rocco sia la più forte del girone. È la conferma viene del quarto gol realizzato da Morini dopo un'azione corale del Milan, e del quinto di Maldera.

Giorgio Gandolfi

Milan: Albertosi; Sabadini, Maldera; Morini, Bet, Turone; Gori, Bigon, Calloni, Rivera, Braglia.

Bologna: Mancini; Roversi, Cresci; Cavaser, Ganzi, Maselli; Nanni, Paris (dal 63' Puzzato), Clerici, Massimelli, Grop (dal 46' Mastalli).

Arbitro: Rosario Lo Bello.

Reti: 15' Braglia, 55' Bigon, 57' Calloni, Morini al 69', Maldera al 74'.

Contro la Spal (1-0)

Il Napoli a fatica

(Nostro servizio particolare)

Ferrara, 15 giugno.

(c. v.) *Il Napoli è passato a stento sul campo della Spal, che aveva schierato, oltre tutto, i ragazzi, essendo domenica prossima impegnata in un incontro che può decidere della sua salvezza. Gli azzurri, privi di Burgnich e causa di un improvviso attacco febbrile, avrebbero dovuto dominare l'incontro: invece, dopo i primi minuti di soggezione, sono stati i "babies" di Suarez a mettere in difficoltà la squadra partenopea, che aveva schierato tre punte. Impingnando poi, a più riprese, il portiere Carmignani.*

Chiuso sullo 0-0 il primo tempo, l'abulica squadra partenopea allenata da Rivellino ha rischiato di terminare la partita sul nicete di fatto. Ma a cinque minuti dalla fine l'incontro è stato risolto da un gol di Armidoro (entrato al 78' in sostituzione di Orlandini), dopo una solitaria azione di Chiarugi. L'ala sinistra è infatti scappata fin quasi sul fondo e ha crossato in maniera perfetta: Armidoro, in tuffo, di testa, ha infilato il bravo Orazi.

Da segnalare, ad un quarto d'ora dal termine, un antipatico episodio, che ha visto protagonista Catellani, già in precedenza diffidato: come una del più scorretti e più rudi nel marcamento, il giocatore napoletano si è portato fin sotto la porta ferrarese spintonando il portiere Orazi. Altri giocatori intervenivano, e nascevano una mezza baruffa, sedata a stento dall'arbitro Panzino, il quale però non ha dato corso ad alcuna espulsione.

Facile 3 a 0 per i nerazzurri

L'Inter "passeggia" sui resti del Vicenza

(Dal nostro inviato speciale)

Vicenza, 15 giugno.

Un cielo d'autunno, gli ombrelli aperti, al « Menti », per un'Inter che si concede il lusso di battere con la Juventus al Comunale. Sugli spalti la gente non deva stringersi per assistere a Vicenza-Inter. Al tifoso biancorosso, a questo punto della stagione, interessa soltanto il salto in Serie A, la maggior parte di quelli dell'Inter (deluse da un'annata mediocre) preferisce invece attendere il futuro. Ed i personaggi del rinnovamento già sono al lavoro. Mentre Chiappella se ne sta ancora in panchina, Beltrami e Berselloni, scrutano dalla tribuna, non lontani da Fraizzoli e da lady Renata, che, ogni tanto, rivolge uno sguardo, specchietto per controllare il trucco. Ed in questa Coppa Italia, che si trascina stancamente, le cose più interessanti vivono prima della gara.

Il direttore sportivo Beltrami illustra i piani dell'Inter sul mercato. « *Pierinesso che la società non è disposta a far pazzie* — dice —, *siamo alla ricerca di un sostituto di Mazzola. Muraro, mentre Anastasi, secondo i piani del trainer, agirà come suggeritore delle "punte". A noi interessa soprattutto Altobelli, in seconda battuta Virdis. Uno del due dovrebbe proprio arrivare. Il stiamo seguendo da tempo, domenica Berselloni ed Invernizzi torneranno a vederli. D'Amico e Novellini non rientrano nei piani. Merlo non abbiamo intenzione di svenderlo, ci fa comodo il ritorno di Cerilli. Questo l'orientamento dell'Inter del domani* ».

E quella attuale? Una squadra abbastanza povera di idee e disordinata nel gioco, nonostante ci sia questo miraggio prima delle vacanze e non manchino, nell'occasione, i gol. Sono comunque piaciuti in parte a Berselloni i nerazzurri, opposti ad uno schieramento zeppo di rincalzi. Il presidente Fanna avrebbe infatti voluto la squadra al completo, ma il tecnico Gabri si è opposto, ponendo alla trasferta di Como.

L'Inter va in gol al 17', con Oriali, che, in sospetta posizione di fuori gioco, sfrutta un servizio di Anastasi. Il fatto provoca fischi e proteste che sembrano non aver fine. Il pubblico (tanto per cambiare) se la prende con Fraizzoli, che viene difeso dal presidente del Verona, Garonzi. Il solito battibecco spiacevole.

Il Vicenza, intanto, ha una bella reazione, offre un buon ritmo, che fa soffrire Mazzola e soci, mentre sopraffatto in centrocampo, Viola che già sogna una maglia nella Juventus. Un palo di suo diri creano qualche affanno a Bordon.

Ripresa. La manovra scade, al Vicenza non riesce di rimediare. Vicenza che, con questa sarebbe per la classifica del Girone B. Gli ospiti riescono così a passare ancora con Pavone, al 66', e chiudono il conto, dieci minuti dopo, con Anastasi, che batte Sulfaro di testa. A questo punto l'Inter non ha più nulla da chiedere alla partita.

Ferruccio Cavallero

Vicenza: Sulfaro; Donina (dal 46' Lelj), Prestanti; Verza, Gemo, Dolci; Marchiori, Briaschi, Albanese, Faloppa (dal 46' Cerilli), Bastianello.

Inter: Bordon; Fedele, Oriali; Orlali, Gasparini, Facchetti; Pavone, Marini, Anastasi (Romanini dal 71'), Mazzola, Bertini (Baresi dal 78').

Arbitro: Menegali.

Reti: 17' Oriali, 66' Pavone, 76' Anastasi.

Sul ring di Forte Village

Zurlo campione

Fort Village, 15 giugno.

Nella splendida cornice di Fort Village, un centro turistico presso S. Margherita di Pula, il pugilese Franco Zurlo ha conservato stasera il titolo europeo dei pesi gallo battendo lo allenante francese Jacky Bihin per intervento medico nell'intervallo tra la settima e l'ottava ripresa. Il match, teletrasmesso in diretta, ha avuto nel trentasettenne pugile di Brindisi un brillantissimo protagonista, malgrado la tenacia con cui Bihin ha fatto l'impossibile per mettere in difficoltà il più classico avversario.

Zurlo, piuttosto lento a mettersi in azione, è stato inizialmente tenuto in rispetto dal coraggio e dall'agressività del francese. Dalla terza ripresa in avanti tuttavia il campione d'Europa — che vestiva i colori di Benjamin Accorsi, patrocinatore della manifestazione — ha preso il comando della situazione. Bihin ha incassate durissimi colpi ed il suo calvario si è concluso dopo la settima ripresa, che lo aveva visto finire a terra due volte sotto i pugni di Zurlo. Nell'intervallo una ferita allo zigomo destro, ritenuta grave dal medico, ha sottratto Bihin ad un ormai inevitabile k. o.

Domani sera il via a Casale

Giovani calciatori al torneo Caligaris

Casale Monferrato celebra con un'edizione di lusso il ventennale del torneo notturno di calcio «Umberto Caligaris» intitolato alla memoria del terzino casalese, grande protagonista di un eroico periodo del calcio italiano. Otto formazioni giovanili saranno in lizza, a contendersi l'ambito trofeo da domani al 25 giugno.

La partecipazione è molto qualificata, anche se all'ultimo momento è venuta a mancare la presenza del Torino, impegnato nelle finali del campionato Primavera e quindi impossibilitato a schierare una squadra in grado di aumentare il bottino di tre vittorie che i granata vantano in questa manifestazione. Lo rimpiazzerà il Perugia che, con Juventus, Inter e naturalmente Juniorcasale, difenderà il prestigio calcistico italiano.

Partecipano infatti al torneo come di consueto, anche squadre nazionali straniere, tutte esordienti. I tedeschi del Kaiserlautern, i bulgari del C.S.K.A. di Sofia, gli jugoslavi del Beograd e gli olandesi del Roda J. C. rappresentano scuole calcistiche di provato valore, in grado di mettere a dura prova i nostri giovani giocatori.

Suddivise in due gironi le squadre si incontreranno tra loro una sola volta. La vincente del girone A incontrerà la seconda del B e viceversa. Le vincenti di questi ultimi si affronteranno per la finalissima. Impossibile indicare dei favoriti. In base ai risultati delle passate edizioni, si aspetta una Juventus desiderosa di bissare l'unico successo finora ottenuto (nel 1961) ed un'Inter che tenterà di confermare la vittoria del 1975, ottenuta con giocatori come Galbiati, Canuti ed Acanfora di cui oggi tanto si parla. La straniere hanno colto qualche bel successo in passato e sopratutto dai rappresentanti del calcio tedesco ed olandese potrebbero arrivare le insidie maggiori.

Domani fuori quindi esordio con consueto contorno di majorettes e gruppi folkloristici per le vie di Casale. Alle 22, dopo l'alzabandiera, saranno Inter e Kaiserlautern ad inaugurare il torneo, che proseguirà, sempre in notturna, sabato, domenica, lunedì, martedì, mercoledì e giovedì prossimo per concludersi domenica 25 con le finali.

Stasera intanto verrà assegnato come di consueto il premio giornalistico « Carlin » giunto alla sesta edizione. Quest'anno viene premiato Giampaolo Ormezzano, direttore di « Tuttosport ».

f. v.

L'argentino è giunto ieri a Roma

Vacanze italiane per Omar Sivori

Roma, 15 giugno.

Omar Sivori, il popolare ex calciatore della Juventus e del Napoli, è giunto questa mattina a Roma, proveniente da Buenos Aires, per una breve vacanza in Italia. Sivori rimarrà nella capitale sino a sabato sera per assistere al campionato mondiale del peso piumadinamismi fra l'argentino Victor Galindez e lo statunitense Richie Kates, in programma sul ring del Palazzo dello Sport dell'Eur. Successivamente Sivori si trasferirà a Napoli dove incontrerà parenti ed amici. A conclusione del suo soggiorno estivo in Italia, Sivori, in compagnia dell'ex portiere del Napoli Cuman, andrà in vacanza in Sardegna.

All'arrivo all'aeroporto di Fiumicino l'ex calciatore argentino ha ancora di essere in Italia soltanto come turista. « *Non cerco lavoro come allenatore* — ha detto — *sia perché da tempo ho deciso di non occuparmi più di calcio, sia perché, tra l'altro, non potrei allenare alcuna squadra italiana, essendo sprovvisto del patentino di allenatore* ».

« *Ad ogni modo* — ha proseguito Sivori — *seguo sempre con molto interesse il campionato di serie A e le vicende della Nazionale azzurra. A questo proposito ritengo che l'Italia sia già sicuramente qualificata per i prossimi campionati mondiali in Argentina. Ho assistito due sere fa all'incontro tra Argentina e Inghilterra e Argentina e debbo dire che gli inglesi sono ancora ad un livello di mediocrità tale da non poter impensierire Facchetti e compagni* ».

Premio Ussi

Il premio Ussi 1976 (Unione stampa sportiva italiana) per il baseball è stato assegnato a Giorgio Gandolfi della Stampa.

Panatta vince

Adriano Panatta ha superato il tassaio Goose Clifton per 3-6, 6-3, 7-5 in un incontro di qualificazione del torneo « Rawlings » in corso di svolgimento al Queen's Club di Londra.

Boxe: Canto conserva il titolo

Il messicano Carlos Palomino ha conservato il titolo mondiale dei pesi welters (WBC) battendo a Londra l'inglese Dave Green per k.o. all'undicesima ripresa.

Palomino "re" dei welters

FABBRICA MOBILI F.LLI MAROCCO ARREDAMENTI VILLANOVA D'ASTI Telefono 0141/94 105 Via Circonvallazione 12
Poltrona Frau

INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE mette a disposizione per conto terzi impianti estrusione film in polietilene. Telefonare 011/96.98.715

ENTE PUBBLICO vende centro Livorno immobile uso alberghiero 1ª categoria
Vendita fatta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova l'edificio e comprensiva dell'arredamento e delle strutture. Offerte da inviare in doppia busta sigillata alla Sede INAIL di Livorno, Via Pieroni 11 entro e non oltre il 2 luglio p.v. Offerte firmate per esteso e datate devono contenere impegno di non revocare le stesse per 60 giorni dalla data suddetta. Le offerte pervenute non costituiscono vincolo per Ente Proprietario.
Per chiarimenti, informazioni e visita immobile rivolgersi INAIL Livorno - Via Pieroni 11 - Tel. 2406.

mettiti in regola con la fortuna!

sei ancora in tempo a fare la fortuna tua e della tua famiglia
LOTTERIA DI MONZA
1° PREMIO 200 MILIONI
e premi per centinaia e centinaia di milioni!
ULTIMISSIMI GIORNI
ESTRAZIONE 26 GIUGNO